

LO SPIRITO È IL FRUTTO

Canto: *(a scelta)*

Segno: *(Una pianta)*

Animatore

Tutti noi siamo chiamati ad accogliere i Frutti dello Spirito: è nostro compito dividerli con i nostri fratelli, tenendo presente che se non rimaniamo in Gesù non possiamo fare nulla.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,1-17)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla... In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore... Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati... Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga... Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Salmo 127 (a cori alterni)

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

Breve pausa di silenzio

Riflessione – Dalla Lettera Pastorale *L'albero dello Spirito ...non foglie ma frutto* di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mario Russotto

La Chiesa oggi attraversa un momento di crisi e forse anche di smarrimento. Il problema è la mancanza di fede e di fedeltà, di perseveranza e di resistenza nel rimanere in Gesù, nella sua Parola e nel suo Amore.

[...] È un invito serio, che chiede fedeltà totale ed esclusiva alla Persona, alla Parola e all'Amore di Gesù: «Rimanete in me... se le mie parole rimangano in voi... rimanete nel mio amore». Diversamente si è tralci secchi e sterili, inutili – e a volte dannosi – a se stessi e agli altri.

E qual è il frutto che i tralci devono portare? Quali i comandamenti che i discepoli devono osservare per rimanere in Cristo, cioè per rispondere alla vocazione di essere santi nel Santo? L'amore fraterno. Null'altro!

[...] Il frutto deve essere portato a tutti e condiviso con tutti. Solo così esso rimane, perché in questo frutto è Gesù stesso che agisce efficacemente nella società degli uomini e delle donne. Non è anzitutto con la loro azione che i cristiani fanno i missionari, ma rimanendo uniti a Cristo come i tralci nella vite, partecipando a tutti

il loro frutto, cioè l'Amore con cui Cristo Gesù li ha amati: «Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1Gv 3,16).

[...] Come il Figlio nel grembo della Trinità è costantemente rivolto al Padre (cfr. Gv 1,1), così i cristiani e la Chiesa dobbiamo essere rivolti a Cristo, innestati in Lui come i tralci nella vite. E c'è di più: il rimanere, nel discorso di Gesù, è reciproco: «Rimanete in me e io in voi... Chi rimane in me e io in lui... Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi...»: è una formula di reciprocità e di mutua presenza usata da Gesù altre volte nel quarto vangelo.

[...] «Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso... Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste... Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé... Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito» (Gal 5,13-25).

[...] «Il frutto dello Spirito invece è...»: come il peccato è sostanzialmente uno e si manifesta sotto varie forme (le opere della carne), così il frutto dello Spirito (in greco karpós) è uno! E dunque non si può avere solo la gioia o la bontà, la pace o la mansuetudine e poi non vivere gli altri aspetti come l'amore, la fedeltà, la pazienza... Perché non si tratta di doni ma di frutto: è un unico e solo grappolo "spirituale" che si manifesta in vari aspetti. E mai l'uno senza gli altri!

«Il frutto dello Spirito invece è...»: il "frutto" viene prodotto dallo Spirito Santo in noi. Nostro compito-impegno-responsabilità è entrare in sintonia con lo Spirito e vivere dello Spirito: «Il cristiano è chiamato a vivere una vita soprannaturale, e gli è stato dato il potere di vivere quella vita» (D.G. Barnhouse). Questo "potere" è lo Spirito Santo! E dobbiamo sempre ricordare che «senza di me non potete fare nulla!» (Gv 15,5).

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Come vivo la fedeltà e la perseveranza nel rimanere in Cristo Gesù, nella sua Parola e nel suo Amore? Quali difficoltà incontro? Come superarle?
2. Come vivo... in famiglia, nella mia comunità, in parrocchia... questo frutto-testamento di Gesù? Cosa mi propongo per migliorare e crescere in esso?
3. Vivo secondo i desideri della "carne" o cammino secondo lo Spirito? Quali desideri della "carne" in me bloccano e impediscono la mia crescita verso la santità?
4. Desidero davvero la Libertà come servizio e l'Amore come dono di pura perdita? Quali difficoltà incontro? Come superarle?

Confronto...e preghiere spontanee

Mi impegno a.....Padre nostro...

Preghiamo

O Dio, aiutaci a rimanere in Te per poter portare, in semplicità di cuore, a tutti in nostri fratelli e sorelle i Frutti dello Spirito Santo. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Canto: (a scelta)